



## COMUNICATO STAMPA

**La Cisl Fp e la Cisl Scuola confermano il proprio no ai tagli lineari contenuti nel decreto sulla spending review, ma apprezzano la disponibilità del ministro Patroni Griffi al confronto. E chiedono un accordo Aran da firmare in settembre per tradurre in contratto quadro l'intesa del 3 maggio.**

**Questo, in sintesi, il giudizio di Giovanni Faverin e Francesco Scrima - segretari generali della Cisl Fp e della Cisl Scuola - al termine dell'incontro di oggi a Palazzo Vidoni.**

Al ministro abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione per un provvedimento che prevede il taglio indiscriminato degli organici. Ma abbiamo giudicato positivamente l'apertura del ministro sulle nostre richieste: un esame congiunto sui criteri per individuare eventuali esuberi e un confronto su profili e professionalità da inserire nella Pubblica Amministrazione dopo lo sblocco del *turn-over*.

Già dalla prima settimana di settembre il ministro confermerà un calendario di incontri con il sindacato per discutere di tutta la partita del pubblico impiego, a partire dalla trasformazione in contratto dell'Intesa dello scorso 3 maggio.

Non ci saranno esodati né licenziamenti nel pubblico impiego. Patroni Griffi ha confermato che eventuali esuberi godranno del pre-pensionamento, cioè delle regole sul pensionamento pre-riforma Fornero, e che quindi saranno accompagnati alla pensione senza soluzioni traumatiche.

Si apra subito un confronto, come chiesto dai sindacati, per evitare di veder mortificati professionalità e titoli del personale. I tempi previsti dal decreto-legge per l'inquadramento in altri ruoli sono assolutamente impraticabili, vanno senz'altro rivisti.

La nostra mobilitazione continuerà senza sosta. L'obiettivo è vigilare sull'effettiva attuazione degli impegni. Ma anche ottenere, all'interno del calendario di incontri concordato con il ministro, un CCNQ sulle relazioni sindacali da sottoscrivere all'Aran, per rafforzare la partecipazione del sindacato alla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione. Cioè per rafforzare il contributo dei lavoratori ad un riordino di enti e servizi che tagliando gli sprechi veri, le spese inutili, i cda delle società partecipate, recuperi risorse per il risanamento dei bilanci e per retribuire meglio le professionalità.

Roma, 30 luglio 2012

Il Segretario Generale CISL Funzione Pubblica	Il Segretario Generale CISL Scuola
<b>Giovanni Faverin</b>	<b>Francesco Scrima</b>